

GALLERIA CERIBELLI

L'INIZIO DI UNA COLLEZIONE

a cura di Arialdo e Marta Ceribelli

Inaugurazione

Sabato 15 febbraio 2025 – dalle ore 18

L'inizio di una collezione non è semplicemente il titolo della mostra che sarà inaugurata a Bergamo nello spazio della Galleria Ceribelli, sabato 15 febbraio a partire dalle ore 18, bensì l'idea di qualcosa di più ampio che nasce dal proposito di avvicinare i giovani, e più in generale i neofiti, all'arte, ritenuto dai più un mondo di nicchia.

L'arte, troppo spesso considerata "cosa per pochi", è in realtà espressione di passione e amore per la bellezza.

Purtroppo per motivi di natura economica, cultura, sociale o semplicemente per un difficile approccio o scarsa fiducia verso chi fa questo mestiere, i giovani e non solo, perdono interesse e l'occasione di conoscere ed apprezzare oggetti che regalano emozioni.

La curatrice Marta Ceribelli, figlia dello storico gallerista Arialdo Ceribelli, con questa mostra prova ad abbattere una piccola parte di queste barriere portando in mostra un'importante selezione di opere di elevata qualità artistica, cercando nel contempo di restare in un budget contenuto che possa aprire una finestra su questa realtà a chi normalmente ne è precluso.

Collezionare è una passione, collezionare deriva da una profonda inclinazione per le cose belle, collezionare è espressione del proprio gusto ed è proprio questo il fulcro di questa mostra che si sviluppa attraverso l'esposizione di alcuni pezzi selezionati dalla raccolta negli anni di Arialdo Ceribelli.

Gallerista che, partito dalla semplice curiosità per le arti grafiche, ha trasformato questa passione nella propria professione, portandolo ad affermarsi come esperto conoscitore di grafica antica e moderna, curatore di cataloghi ragionati e di numerose mostre ed è proprio la sua esperienza l'impulso di questa idea.

In mostra saranno esposte opere grafiche, tra cui acquafoti acquatinte, litografie e pezzi unici come piccoli oli, matite e chine di artisti storici della galleria come Gianfranco Ferroni, Lino Mannocci, Giuseppe Biagi, Tullio Pericoli, Giuseppe Bartolini Bartolini, Giuliano Giuliani, Aurelio Bertoni e di artisti storicizzati come De Chirico, Campigli, Manzù, Hartung, Fioroni, Radice e Aricò.

La speranza è che questo esperimento possa realmente raggiungere una platea inedita, appassionandola all'idea del collezionismo.